

di Giovanni Tel

Delegato provinciale di Gorizia

Per quanto non sia facile e da tutti scrivere di previdenza, ritengo, da Delegato, che sia indispensabile

informare sia a voce che a mezzo scritto, i nostri Colleghi su tutto quanto attiene il nostro Ente. E poi non è detto che pur in piccole dosi, qualche concetto anche più tecnico, possa essere trasmesso alla platea dei non addetti, seppur in maniera semplice e divulgativa. Ma ciò che risulta a mio avviso fondamentale è rimarcare il ruolo non solo dell'avere ma anche del dare, e non parlo solo di pensioni, che l'Enpav ha sempre rivestito, e che attualmente vede l'Ente di via Castelfidardo, impegnato in una fase di pieno rilancio. Nelle giornate dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, svoltosi a Roma nei giorni 22 e 23 giugno, si è cominciata a respirare questa nuova atmosfera e anche nelle varie fasi della partecipata assemblea, si è colto questo spirito, a cominciare dalle relazioni a più mani che hanno impegnato vari membri del Cda, ottimi e preparati protagonisti, a dirla tutta. Grazie anche all'uso del mezzo visivo e mediatico, i vari argomenti sono stati trattati con sintesi ma anche con indiscussa capacità dai singoli relatori. Il risultato complessivo è stato alquanto apprezzabile per dinamica e contenuti e alla fine dei lavori la rituale approvazione del bilancio consuntivo, votato all'unanimità, ha premiato il Presidente Mancuso, visibilmente e meritatamente soddisfatto.

Questa è sicuramente la strada più corretta, tesa ad un coinvolgi-



La sede Enpav di via Castelfidardo a Roma

COMUNICAZIONE DINAMICA SUL TERRITORIO

Enpav: non solo obblighi

Il patrimonio previdenziale è il frutto dei nostri contributi. Un delegato conosce l'importanza dei risultati gestionali, ma anche le aspettative di servizio. Gli iscritti devono sapere che il loro sforzo economico è ripagato da molte forme di assistenza.

mento sempre più diretto dei Delegati, che poi dovranno trasmettere in periferia non solo i contenuti ma soprattutto gli intendimenti che l'Ente vuole promuovere. È una coscienza che parte da una trasparenza e una chiarezza di fondo. Gestire soldi non è mai facile, specie di questi tempi, anche se le varie società di Advisor interpellate sono sempre at-

tente ed oculare nei loro consigli. Ma ritengo, che per quanto importante sia la corretta gestione del patrimonio, non dimentichiamolo, frutto dei contributi di tutti gli iscritti, questi ultimi siano obiettivamente più propensi a conoscere tutti i vari Servizi che l'Enpav eroga a loro favore a fronte di questo sforzo economico. È un meccanismo logico

ma non sempre bene approfondito e soprattutto utilmente fruito.

Sono in molti, ad oggi, ad aver approfittato dei vari mezzi di sostegno che l'Ente mette a disposizione. Chi ha potuto tangibilmente e a volte in situazioni anche molto delicate, attivare le risorse dell'Ente, è rimasto colpito positivamente dalla disponibilità, efficienza e soprattutto dalla celebrità dei servizi resi. Va dato atto di questo anche a tutto il personale, che quotidianamente si adopera per una qualità di prestazioni, che fra l'altro anche allo status quo è in continuo e costante monitoraggio, per volere dello stesso Cda.

Quindi informare, informare, informare... è questo il target futuro sul quale ci si intende concentrare. Dal nuovo look del sito internet molto più interattivo e fruibile, al rinnovo della polizza sanitaria che dal prossimo gennaio diverrà biennale, a tutte quelle belle e utili iniziative che anche nel welfare sono allo studio e che l'Ente sarà in grado di esprimere a tutela di una professione, sottolineato da un coro a più voci, fra le più esposte al rischio infortuni. Un'estensione di varie convenzioni con ditte e soggetti privati potrà poi non essere cosa più che gradita. In questo contesto di massima attenzione alle esigenze di tutti, un occhio anche a quella cerchia di Colleghi così detti "convenzionati", per i quali la pensione modulare non è stranamente facoltativa, con ricadute non di poco conto sul loro pesante fardello contributivo. Una Commissione se ne occuperà specificatamente.

Insomma da Roma risalta un Ente che a pieno titolo vuole rilanciarsi

e riproporsi e che insieme alle altre Casse ritiene di poter svolgere appieno il proprio ruolo, in un momento di non facile congiuntura economica, ma ove indi-

spensabile è sfruttare e conoscere appieno tutte le risorse di assistenza e previdenza che a tutti gli effetti, si è in grado di fornire e di conseguenza far apprezzare. ●



LA FONDAZIONE MIDA OSPITE DELL' ENPAV

Una mostra sulla disastrologia veterinaria

A margine dell'Assemblea Nazionale dei Delegati si è svolta la mostra itinerante sulla disastrologia veterinaria, organizzata dalla Fondazione Mida. "Gli interventi veterinari in casi di disastri naturali sono di fondamentale importanza - ha spiegato **Lello Bove**, curatore della mostra - non solo nella cura degli animali coinvolti, ma anche nell'organizzazione dei gruppi cinofili di recupero e delle operazioni legate alla sicurezza alimentare, normalmente compromessa in situazioni critiche". La mostra, che si è tenuta presso la sede dell'Enpav, è stata molto apprezzata dai Delegati presenti che, attraverso accurati pannelli didascalici, hanno potuto approfondire un settore in cui l'intervento veterinario è così delicato e, a volte, poco conosciuto. Fra i pannelli in mostra, in futuro Mida aggiungerà quello dedicato agli interventi che Enpav prevede a sostegno dei Medici Veterinari colpiti da calamità naturali. In questi giorni, la Fondazione Mida ha anche pubblicato il bando-concorso "Adriano Mantovani e la disastrologia veterinaria", per premiare il miglior elaborato sul tema "Mantovani ed il terremoto dell'Irpinia: ricostruzione delle attività attraverso testimonianze, esperienze documentate e modelli operativi". www.fondazionemida.it.